

# **Fopadiva**

**Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori Dipendenti  
della Regione Autonoma Valle d'Aosta**

**Iscritto al n. 142 dell'Albo Fondi Pensione I Sezione – Fondi pensione negoziali**

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE 2012**

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### - Attività 2012, prospettive 2013 -

Signori Delegati e Associati,

quello che Vi proponiamo è il bilancio del Fondo pensione complementare per i lavoratori dipendenti della Regione Autonoma Valle d'Aosta - in forma abbreviata FOPADIVA - relativo all'esercizio 2012, predisposto da questo Consiglio di Amministrazione, che riflette i risultati della gestione.

Il Fondo ha ottenuto, in data 9 luglio 2003, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività e l'iscrizione al numero 142 dell'albo dei Fondi pensione da parte della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, nonché, in data 6 agosto 2003, il riconoscimento della personalità giuridica da parte del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

FOPADIVA è funzionante e operativo dal mese di febbraio 2004. Nel mese di luglio 2004 ha avuto inizio la valorizzazione del patrimonio del Fondo (alla prima data utile successiva alla scadenza per l'effettuazione dei primi versamenti contributivi).

#### **Vicende del Fondo.**

Per quanto concerne la struttura organizzativa di FOPADIVA, si rileva in particolare che nei mesi di febbraio e marzo 2012 si sono tenute le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati del Fondo, insediatasi in data 23 aprile 2012. Nel corso di tale seduta l'Assemblea ha, tra l'altro, nominato i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale del Fondo. In data 15 maggio 2012, si è insediato il Consiglio di amministrazione che ha nominato Enrico DI MARTINO, Consigliere in rappresentanza dei datori di lavoro, alla carica di Presidente del Fondo e Lucio RISINI, Consigliere in rappresentanza dei lavoratori, alla carica di Vice Presidente del Fondo. Il Consiglio ha, altresì, deliberato la prosecuzione dell'incarico di Direttore Generale Responsabile del Fondo nei confronti di Mariandrea NARDO.

Nello stesso mese, si è insediato il Collegio sindacale del Fondo che ha nominato Walter PIVATO, Sindaco in rappresentanza dei lavoratori, alla carica di Presidente del Collegio stesso.

Si riportano di seguito, in sintesi, i principali obiettivi e impegni che in sede di insediamento i nuovi organi si sono proposti di perseguire nel corso del mandato:

- in primis la verifica e la revisione delle asset allocation strategiche dei 3 comparti del Fondo, la redazione del documento sulle politiche di investimento e l'implementazione di un presidio strutturato della gestione finanziaria, in attuazione delle disposizioni della COVIP in materia; il conseguente espletamento delle procedure per il rinnovo dei mandati di gestione finanziaria;
- il progressivo rafforzamento della struttura organizzativa del Fondo e delle procedure operative;
- la ricerca di un'intesa con le parti sociali interessate per addivenire a un progressivo ampliamento della base dei potenziali aderenti al fondo alle categorie di lavoratori ad oggi non ricomprese;
- l'intensificazione delle relazioni con l'autorità di vigilanza (COVIP), con l'associazione di categoria ASSOFONDIPENSIONE e con gli altri fondi pensione territoriali italiani (Laborfonds, Solidarietà Veneto);
- il progressivo miglioramento degli strumenti di informazione nei confronti degli aderenti e lo sviluppo di piani di educazione previdenziale, in collaborazione con la Servizi Previdenziali Valle d'Aosta Spa, per sensibilizzare tutti i cittadini e le giovani generazioni.

La gestione finanziaria delle risorse di FOPADIVA nel 2012 ha determinato una significativa crescita del patrimonio del Fondo, pur in un quadro contraddistinto dagli effetti del permanere della crisi economica globale e della elevata volatilità dei mercati.

I risultati conseguiti confermano ancora una volta l'affidabilità di FOPADIVA - e più in generale della soluzione della previdenza complementare di origine contrattuale -, e come, pure in periodi di prolungata crisi economica e di turbolenze dei mercati finanziari, una oculata gestione delle risorse sia in grado di coniugare efficacemente le esigenze di tutela del capitale e di crescita nel medio/lungo termine, con quelle di contenimento dei rischi e di diversificazione degli investimenti.

Nel corso del 2012 sono state stipulate le seguenti variazioni alle corrispondenti Convenzioni di gestione delle risorse:

- per il Comparto garantito, con il Gestore finanziario del Comparto garantito Cattolica assicurazioni:
  - la proroga della possibilità di superamento temporaneo del limite di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) del D.M. Tesoro 703/1996, fino al 31/12/2012;
  - la revoca della delega di gestione a BPVi Fondo SGR Spa, a decorrere dal mese di aprile 2012;
  - la modifica dei limiti di investimento e, in particolare, l'affievolimento dei livelli minimi di *rating*, alla luce della deliberazione COVIP del 27 gennaio 2012 e nel rispetto della normativa vigente in materia;
- per il Comparto prudente:
  - con il Gestore Assicurazioni Generali Spa:
    - la modifica dei limiti di investimento e, in particolare, l'affievolimento dei livelli minimi di *rating*, alla luce della deliberazione COVIP del 27 gennaio 2012 e nel rispetto della normativa vigente in materia;
  - con il Gestore Pioneer I.M. SGRpA:
    - la modifica dei limiti di investimento e, in particolare, l'affievolimento dei livelli minimi di *rating*, alla luce della deliberazione COVIP del 27 gennaio 2012 e nel rispetto della normativa vigente in materia;
    - la proroga della Convenzione al 31/3/2013, per motivi operativi, organizzativi e procedurali connessi all'espletamento della selezione per il rinnovo del mandato di gestione;
- per il Comparto dinamico:
  - con il Gestore Assicurazioni Generali Spa:
    - la modifica dei limiti di investimento e, in particolare, l'affievolimento dei livelli minimi di *rating*, alla luce della deliberazione COVIP del 27 gennaio 2012 e nel rispetto della normativa vigente in materia;
  - con il Gestore Pioneer I.M. SGRpA:
    - la modifica dei limiti di investimento e, in particolare, l'affievolimento dei livelli minimi di *rating*, alla luce della deliberazione COVIP del 27 gennaio 2012 e nel rispetto della normativa vigente in materia;
    - la proroga della Convenzione al 31/3/2013, per motivi operativi, organizzativi e procedurali connessi all'espletamento della selezione per il rinnovo del mandato di gestione;
    - la modifica dei limiti di investimento e, in particolare, l'innalzamento del limite massimo di detenzione di quote di OICR rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE, al fine dell'utilizzo - valutato positivamente - di Fondi dedicati alla clientela istituzionale per la componente azionaria.

Per i Comparti prudente e dinamico, anche con il gestore Assicurazioni Generali Spa è stata stipulata, nel mese di gennaio 2013, la proroga delle corrispondenti Convenzioni al 31/3/2013, per motivi operativi, organizzativi e procedurali connessi all'espletamento della selezione per il rinnovo dei mandati di gestione.

Nel corso del 2012, inoltre, il Consiglio di amministrazione di FOPADIVA ha effettuato, sulla base delle disposizioni in materia della COVIP e dalla normativa di settore - avvalendosi anche dell'operato del Comitato finanziario del Fondo e del supporto di Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.A. con la coadiuvazione di *advisor* finanziari - la ridefinizione della Politica di investimento del Fondo e ha accuratamente espletato la selezione per l'affidamento dei nuovi mandati di gestione delle risorse del Fondo afferenti al Comparto prudente e al Comparto dinamico. A conclusione del processo di selezione, nella riunione del 26 febbraio 2013, il Consiglio stesso ha deliberato l'affidamento degli incarichi di gestione a "Pioneer Investments Management S.G.R.p.A." e a "Amundi".

Per quanto concerne il Comparto garantito, il Consiglio di amministrazione del Fondo - compiute le analisi e gli approfondimenti necessari; valutata l'opportunità, nell'interesse degli aderenti, che tale Comparto continuasse a garantire, oltre al capitale versato, un rendimento minimo il più possibile elevato compatibilmente a costi ritenuti accettabili; stimato che le condizioni al momento reperibili a seguito di una procedura di selezione sarebbero state peggiori rispetto a quelle offerte dal Gestore in caso di rinegoziazione e rinnovo della Convenzione in scadenza - ha stabilito di rinnovare l'incarico di gestione delle risorse del Comparto stesso nei confronti del Gestore Cattolica Assicurazioni (e ha proceduto alla stipula della corrispondente Convenzione in data 11 marzo 2013), alle seguenti condizioni, confermando - per ogni altro aspetto non menzionato - la vigente politica di investimento del suddetto Comparto:

- garanzia del capitale e di un rendimento del 2% fisso per tutta la durata della convenzione e al verificarsi degli eventi garantiti;
- eventi in capo agli aderenti da garantire: pensionamento nel regime obbligatorio di appartenenza; decesso; invalidità permanente che comporti la cessazione dell'attività lavorativa; inoccupazione superiore a 48 mesi; riscatto ai sensi dell'art. 14, c. 5, del D. Lgs 252/2005; anticipazioni per spese sanitarie; anticipazioni per l'acquisto della prima casa di abitazione; trasferimenti a seguito della perdita dei requisiti di partecipazione;
- durata per un periodo pari a 5 anni: dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2017;
- commissioni pari allo 0,54%;
- rinnovo senza soluzione di continuità rispetto alla Convenzione previgente sotto il profilo della garanzia da riconoscere; pertanto, alla determinazione della garanzia e al relativo eventuale riconoscimento al Fondo - fatti salvi i diritti maturati a favore degli iscritti al verificarsi dei c.d. eventi garantiti - si provvederà alla scadenza della nuova Convenzione (31/12/17);
- perfezionamento con il Fondo di una ulteriore convenzione che regoli l'offerta all'intera popolazione di aderenti allo stesso per l'adesione volontaria a forme di prestazioni assicurative per i casi di morte e di invalidità, nonché di risparmio familiare (rimane esclusa dall'offerta la previdenza complementare).

Per quanto attiene alle novità normative intercorse, si rileva che:

- la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, con propria Deliberazione del 16 marzo 2012, ha emanato le c.d. "Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento", recanti le istruzioni sui criteri a cui le forme pensionistiche complementari e le società istitutrici di Fondi Pensione Aperti e PIP devono attenersi nella definizione della politica di investimento.

In ottemperanza alla citata Deliberazione e con riferimento al processo di programmazione e di attuazione della politica di investimento, la presente forma pensionistica complementare ha provveduto a redigere idoneo "Documento sulla politica di investimento" avente la finalità di individuare combinazioni rischio-rendimento efficienti e tenendo presente le indicazioni fornite dalla COVIP.

La medesima Commissione di Vigilanza sottolinea che il citato documento non costituisce parte integrante della documentazione contrattuale da consegnare all'aderente all'atto dell'adesione e nel corso del rapporto di partecipazione. Esso viene, comunque, reso disponibile a richiesta degli aderenti, dei beneficiari e dei loro rappresentanti;

- la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, con propria Deliberazione del 27 novembre 2012, ha provveduto a modificare le istruzioni, in precedenza emanate dalla stessa COVIP, per la redazione del Progetto Esemplificativo. La necessità di intervenire sulle citate istruzioni discende dal recepimento, nella regolamentazione di settore, di specifici interventi normativi inerenti, in particolare, l'età di pensionamento e le basi demografiche per il calcolo della rendita.

La citata disciplina ha avuto un impatto immediato nell'attività del Fondo che è stato chiamato a modificare, fin dal 2012, il Progetto Esemplificativo Personalizzato con le modalità di seguito indicate:

- nati prima del 01.01.1953: simulazione della rendita fino a 62, 63, 64, 65, 66 anni;
- nati dopo il 31.12.1952: simulazione della rendita fino a 66, 67, 68, 69, 70 anni;
- chi al momento della simulazione si trova già in una delle età limite la simulazione si estende per i cinque anni successivi (nel caso di età superiori ai 70 anni si usa il coefficiente di conversione di 70 anni);
- introduzione dell'utilizzo delle basi demografiche indifferenziate IPS55U (no diversità uomo/donna) ove previste.

Ai fini di meglio rispondere alle esigenze degli aderenti, nonché per un sempre più efficiente funzionamento del Fondo, il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2012:

- ha apportato alcune modifiche al documento sulle anticipazioni agli aderenti del Fondo e al Regolamento attuativo dello Statuto del Fondo;
- ha aderito alle Linee Guida per la gestione dei contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio e delegazioni di pagamento promosse e sottoscritte da Assofondipensione, MEFOP e Unione Finanziarie Italiane (UFI);
- ha adottato il Regolamento per l'adesione e la contribuzione dei soggetti fiscalmente a carico.

In data 2 marzo u.s. la Regione Autonoma Valle d'Aosta, il CELVA e l'USL hanno sottoscritto un Accordo quadro con il quale hanno convenuto sull'opportunità:

- di adottare concordemente le opportune iniziative finalizzate a sensibilizzare:
  - i datori di lavoro affidatari di servizi e forniture di beni ed opere;
  - i datori di lavoro stipulanti convenzioni con i soggetti firmatari dell'Accordo stesso;
  - le Società partecipate dai soggetti firmatari dell'Accordo stesso;affinché determinino le condizioni necessarie a garantire la possibilità di adesione da parte dei lavoratori dipendenti che rientrano nelle categorie previste dalla L.R. 27/2006 e dallo Statuto del Fondo pensione territoriale FOPADIVA al Fondo stesso;
- che quanto sopra indicato venga considerato quale aspetto qualificante ai fini dell'espletamento delle procedure di affidamento di servizi, forniture di beni ed opere, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, o della stipula di convenzioni.

Anche nel corso del 2012, FOPADIVA ha proseguito il proprio impegno nell'individuare e elaborare le soluzioni più idonee da applicare a situazioni lavorative ancora in sospeso, al fine di ampliare ulteriormente l'ambito dei potenziali aderenti e di offrire la possibilità di aderire al Fondo a numerosi lavoratori che hanno espresso il proprio interesse e richiesto informazioni al riguardo.

Con tale intento ha continuato a promuovere un'azione sinergica tra il Fondo, i datori di lavoro, le associazioni datoriali e le organizzazioni sindacali interessate per: effettuare gli approfondimenti normativi e/o contrattuali opportuni per inquadrare correttamente le differenti situazioni; individuare le azioni da intraprendere; realizzare gli interventi ritenuti necessari; fornire ai lavoratori interessati e ai datori di lavoro la massima informazione e distribuire il materiale per l'adesione al Fondo.

## **I dati del Fondo.**

Gli aderenti al Fondo, che al 31/12/2011 erano complessivamente 6.714, al 31/12/2012 erano complessivamente 6.806, con un incremento del 1,37%, e così suddivisi:

- per il Comparto garantito, gli aderenti al 30/12/2011 erano 1.224 e al 30/12/2012 erano 1.249;
- per il Comparto prudente, gli aderenti al 30/12/2011 erano 5.262 e al 30/12/2012 erano 5.311;
- per il Comparto dinamico, gli aderenti al 30/12/2011 erano 228 e al 30/12/2012 erano 246.

I datori di lavoro associati al Fondo che al 31/12/2011 erano complessivamente 396, al 31/12/2012 erano complessivamente 410.

FOPADIVA, Fondo a capitalizzazione e a contribuzione definita, nel corso dell'esercizio 2012 ha complessivamente raccolto euro 8.276.125 di contributi.

I contributi raccolti dai diversi Comparti risultano così ripartiti:

- euro 1.532.630 relativamente al Comparto garantito, di cui euro 229.787 relativi a switch da altri Comparti;
- euro 6.300.323 relativamente al Comparto prudente, di cui euro 26.456 relativi a switch da altri Comparti;
- euro 443.172 relativamente al Comparto dinamico, di cui euro 76.659 relativi a switch da altri Comparti.

L'Attivo Netto destinato alle prestazioni (ANDP) che al 31/12/2011 era complessivamente di euro 87.206.937, al 31/12/2012 era complessivamente di euro 100.996.422, con la seguente suddivisione:

- per il Comparto garantito, l'ANDP - che al 31/12/2011 era di euro 19.382.811, suddiviso in 1.777.585 quote - al 31/12/2012 era di euro 20.892.714, suddiviso in 1.822.928 quote;
- per il Comparto prudente, l'ANDP - che al 31/12/2011 era di euro 65.599.589, suddiviso in 5.450.668 quote - al 31/12/2012 era di euro 77.347.741, suddiviso in 5.804.266 quote;
- per il Comparto dinamico, l'ANDP - che al 31/12/2011 era di euro 2.224.537, suddiviso in 215.038 quote - al 31/12/2012 era di euro 2.755.967, suddiviso in 236.004 quote.

## **La gestione delle risorse finanziarie.**

Nel 2012 il Fondo ha avuto una gestione multicomparto, relativamente ai Comparti denominati "Comparto garantito", "Comparto prudente" e "Comparto dinamico".

L'impostazione della gestione finanziaria dei Comparti di investimento è stata oculata e prudente, basata su un'attenta analisi dell'andamento e delle aspettative dei mercati. Il Consiglio di amministrazione ha seguito e continuerà a seguire con particolare attenzione l'andamento dei mercati finanziari onde intervenire, all'occorrenza, con tempestive e adeguate modifiche delle linee di indirizzo della gestione dei Comparti stessi.

### ***Comparto Garantito.***

La gestione patrimoniale del Comparto garantito - avviata in data 15 febbraio 2008 - è affidata a Società Cattolica di Assicurazione - Società cooperativa.

La gestione delle risorse è rivolta in larga parte verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, con possibilità di investire in strumenti di natura azionaria fino ad un massimo del 10% del patrimonio in gestione, ed è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

Il gestore, limitatamente alla quota di risorse assegnatagli, ha facoltà di discostarsi dal benchmark in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che compongono il benchmark stesso.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. Il gestore attua una politica di investimento di tipo attivo nei confronti del parametro di riferimento (benchmark) avendo a riferimento un orizzonte temporale di breve periodo e coerente con l'obiettivo di gestione generale del Fondo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. Il gestore effettua il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici e ambientali.

Alla fine dell'esercizio il controvalore del portafoglio gestito del Comparto garantito era pari ad euro 21.153.817, con un'esposizione azionaria per euro 48.857 (pari al 0,23%) e per la restante parte in titoli di stato, quote di OICR, obbligazioni e liquidità.

L'esposizione in valute diverse dall'euro alla fine dell'esercizio era nulla.

#### Gestione finanziaria da parte di Società Cattolica di Assicurazione - Società cooperativa.

Dopo il recupero che ha caratterizzato l'andamento dei mercati obbligazionari e azionari nel corso dei primi due mesi dell'anno 2012, a partire dal mese di marzo l'incertezza a livello macroeconomico e politico ha condotto a una nuova fase di debolezza e incertezza in Europa: in tale contesto di volatilità, con dati macroeconomici in peggioramento e rinnovate tensioni in ambito politico, è stato ritenuto opportuno, in ottica prudentiale, procedere ad una riallocazione delle risorse del Fondo concentrando le risorse principalmente in titoli obbligazionari governativi italiani aventi scadenza a breve termine, mantenendo nel contempo in portafoglio una limitata porzione di liquidità pura. Allo stesso tempo sono state sottoscritte emissioni obbligazionarie corporate principalmente sul mercato primario e acquistate azioni riconducibili a società con focus geografico globale, mantenendo un limitato livello di liquidità in portafoglio.

#### **Comparto Prudente.**

La gestione patrimoniale del Comparto prudente - avviata in data 17 agosto 2005 - è affidata a Pioneer Investment Management SGR SpA. e a Assicurazioni GENERALI SpA.

La gestione persegue l'obiettivo della crescita del patrimonio attraverso una combinazione equilibrata di investimenti a carattere obbligazionario e investimenti a carattere azionario, privilegiando investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati. Tale comparto è generalmente adatto alle esigenze di un soggetto che ha moderata propensione al rischio, a fronte di un periodo breve/medio di permanenza nel Fondo.

La politica di investimento è di tipo attivo, prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari. La componente azionaria non può essere, comunque, superiore al 30%.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. I gestori attuano una politica di investimento di tipo attivo nei confronti del parametro di riferimento (benchmark) avendo a riferimento un orizzonte temporale di breve/medio periodo e coerente con l'obiettivo di gestione generale del Fondo.

Le scelte di gestione tengono conto del profilo di rischio complessivo del Fondo. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi presenti all'interno del mandato a loro conferito e scelti dal Fondo.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nel mandato.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici e ambientali.

Alla fine dell'esercizio il controvalore del portafoglio gestito del Comparto prudente era pari ad euro 78.529.014, con un'esposizione azionaria per euro 8.441.948 (pari al 10,75%) e per la restante parte in titoli di stato, quote di OICR, obbligazioni e liquidità.

Posto che i Gestori possono acquistare esclusivamente titoli di soggetti residenti nei Paesi ricompresi negli indici componenti il benchmark e la rispettiva valuta di denominazione, l'esposizione in valute diverse dall'euro alla fine dell'esercizio era del 4,80% e le maggiori esposizioni in valuta estera riguardavano la sterlina inglese con il 2,29% e il franco svizzero con il 1,63%.

#### Gestione finanziaria da parte di Assicurazioni GENERALI SpA.

Per la componente azionaria, il Gestore ha mantenuto una filosofia molto cauta e una scarsa allocazione all'area dei settori finanziari e regolamentati in genere. Da un punto di vista geografico sono state preferite l'area UK, Germania, Nordics, mentre il capitale è stato scarsamente allocato su periferici se non nella parte finale dell'anno. Due sono state le scommesse rilevanti in corso d'anno: la decisione di rappresentare l'allocazione ai titoli finanziari prevalentemente attraverso l'esposizione ad azioni del settore assicurativo e in misura inferiore a quello bancario (che ha pagato molto bene in termini relativi) e la *view* che i cambiamenti politici di fine novembre in Cina avrebbero ridotto stimolo ai titoli legati a esportazioni di beni di lusso in quell'area.

La gestione della componente obbligazionaria ha cercato di sfruttare il movimento dei tassi di interesse, interessati da ampia volatilità derivante dalla crisi dell'Eurozona. A seguito delle misure introdotte dalla Banca Centrale Europea (BCE) a fine 2011, nella prima fase dell'anno si è provveduto ad aumentare la diversificazione del portafoglio e a ridurre la concentrazione di titoli di Stato tedeschi a lunga scadenza a favore di titoli francesi. Durante il periodo estivo, a seguito del programma di aiuti implementato dalle BCE e delle parole di Draghi con il quale veniva allontanato il rischio di rottura dell'Euro, si è provveduto a incrementare il peso dei titoli governativi Italiani. Sul lato dei titoli di stato dei paesi '*core*', a seguito del peggioramento dei dati macro e della *view* negativa sulla Francia, è stato ridotto l'allocazione ai titoli di stato francesi a favore di quelli austriaci.

La componente *corporate*, intorno al 10% del totale portafoglio, è stata gestita mediante Sicav Euro Corporate Bonds

#### Gestione finanziaria da parte di Pioneer Investment Management SGR SpA.

Il portafoglio ha attenuato l'impatto della volatilità dei mercati grazie al posizionamento prudenziale adottato fin da inizio aprile quando sono stati ridotti tatticamente i rischi direzionali in particolare diminuendo il peso azionario. A metà anno il portafoglio mostrava un'*asset allocation* ancora conservativa, ma orientata a una riassunzione dei rischi con l'attesa riduzione della volatilità. Dal secondo semestre è stata confermata e gradualmente incrementata la posizione di sovrappeso sul mercato azionario. Con specifico riferimento al periodo giugno/agosto, si è enfatizzata la decisione di sovrappeso sull'investimento. Questa scelta, operata in una fase di particolare depressione delle quotazioni delle azioni europee, ha consentito alla gestione di sfruttare in pieno il successivo "*rally*" delle borse europee. Per quanto concerne la componente obbligazionaria, dopo aver contenuto il rischio nei portafogli nel primo semestre, mantenendo un limitato sovrappeso sulle obbligazioni governative italiane, nel mese di giugno il gestore ha nuovamente incrementato la posizione sull'Italia alla luce dell'eccessivo

allargamento dello *spread* verificatosi e ha ridotto l'esposizione ai titoli tedeschi in termini di *duration*.

Dopo la piena manifestazione della volontà della BCE di "fare tutto il necessario" nell'ambito del suo mandato al fine di evitare la rottura dell'euro, i titoli di Stato dei paesi periferici, in particolare di Italia e Spagna, hanno beneficiato di un calo dei rendimenti. Coerentemente con tale scenario in evoluzione il gestore ha incrementato dalla seconda metà dell'anno la posizione di sovrappeso sui titoli periferici. È stata invece gradualmente ridotta l'esposizione ai paesi cosiddetti "core".

### ***Comparto Dinamico.***

La gestione patrimoniale del Comparto dinamico - avviata in data 15 settembre 2009 - è affidata a Pioneer Investment Management SGR SpA. e a Assicurazioni GENERALI SpA.

La gestione persegue l'obiettivo della elevata crescita del patrimonio attraverso una combinazione equilibrata di investimenti a carattere obbligazionario e investimenti a carattere azionario, con una rilevante componente azionaria. Tale comparto è generalmente adatto alle esigenze di un soggetto che ha una propensione al rischio media/alta, a fronte di un periodo medio/lungo di permanenza nel Fondo.

La politica di investimento del Comparto è bilanciata tra titoli obbligazionari di breve durata (fino a 6 mesi) e di media/lunga durata (oltre i sei mesi), e titoli azionari fino ad un limite massimo del 55%.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. I gestori attuano una politica di investimento di tipo attivo nei confronti del parametro di riferimento (benchmark) avendo a riferimento un orizzonte temporale di breve/medio periodo e coerente con l'obiettivo di gestione generale del Fondo.

Le scelte di gestione tengono conto del profilo di rischio complessivo del Fondo. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi presenti all'interno del mandato a loro conferito e scelti dal Fondo.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nel mandato.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici e ambientali.

Alla fine dell'esercizio il controvalore del portafoglio gestito del Comparto dinamico era pari ad euro 2.806.584, con un'esposizione azionaria per euro 612.825 (pari al 21,84%) e per la restante parte in titoli di stato, liquidità, quote di OICR e obbligazioni.

Posto che i Gestori possono acquistare esclusivamente titoli di soggetti residenti nei Paesi ricompresi negli indici componenti il benchmark e la rispettiva valuta di denominazione, l'esposizione in valute diverse dall'euro alla fine dell'esercizio era del 13,70% e le maggiori esposizioni in valuta estera riguardavano la sterlina inglese con il 7,75% e il franco svizzero con il 3,24%.

### **Gestione finanziaria da parte di Assicurazioni GENERALI SpA.**

La componente azionaria, in linea con l'obiettivo di investimento e con le dinamiche che hanno caratterizzato la gestione della linea prudente, è stata caratterizzata da un'allocazione più cauta rispetto a quella neutrale nel primo semestre dell'anno, per poi essere aumentata in media di un paio di punti rispetto al *benchmark* di riferimento nella seconda parte dell'anno, variandola in maniera opportunistica a seconda del momento di mercato. L'inizio del nuovo esercizio è stato caratterizzato da un mantenimento della strategia in atto a fine 2012.

La gestione della componente obbligazionaria ha cercato di sfruttare il movimento dei tassi di interesse, interessati da ampia volatilità derivante dalla crisi dell'Eurozona. A seguito delle misure introdotte dalla Banca Centrale Europea (BCE) a fine 2011, nella prima fase dell'anno si è

provveduto ad aumentare la diversificazione del portafoglio. Le concentrazioni di titoli di stato tedeschi a lunga scadenza e di titoli governativi italiani a breve sono state ridotte a favore di titoli austriaci, belgi e francesi su tutta la curva. Durante il periodo estivo con il riacutizzarsi della crisi europea è stato incrementato gradatamente il peso dei titoli governativi italiani, anche a seguito del programma di aiuti previsto dalla BCE (OMT) e dalle parole di Draghi con il quale veniva allontanato il rischio di rottura dell'euro. Sul lato dei titoli di stato dei paesi 'core', a seguito del peggioramento dei dati macro e della view negativa sulla Francia, è stata ridotta l'allocazione ai titoli di stato francesi a favore di quelli austriaci.

#### Gestione finanziaria da parte di Pioneer Investment Management SGR SpA.

Nei primi mesi dell'anno il mandato ha beneficiato delle scelte di allocazione del portafoglio in chiave meno difensiva, mantenendo una posizione di sovrappeso azionario. Per quanto riguarda invece la componente obbligazionaria governativa del portafoglio, si è investito sul Belgio riducendo leggermente l'esposizione alla Germania e rimanendo neutrali sulla Francia. Mantenuta la *duration* corta di circa 6 mesi. Nei mesi successivi (marzo e aprile), si è cominciato a diminuire i rischi sul portafoglio riducendo il sovrappeso della componente azionaria portandosi in una situazione di neutralità rispetto al *benchmark*, per riaprirli verso la fine del II Trimestre; il portafoglio obbligazionario non ha subito variazioni significative, incrementando solo la sovraesposizione all'Italia. Posizione coerente con la *View* del Gestore che riteneva i fondamentali dell'economia forti e in grado di fornire le basi a un movimento di recupero dei corsi obbligazionari governativi verso livelli più coerenti con le statistiche economico/finanziarie del sistema paese, quando si sarebbero dissipati i timori sull'evoluzione della crisi del debito sovrano dell'Area Euro. Nel III trimestre 2012, il Gestore ha confermato la decisione di mantenere l'*Asset Allocation* impostata nel portafoglio già a giugno, mantenendo il sovrappeso della componente azionaria; contestualmente, sulla componente obbligazionaria, è stato ridotto sia il corto di *duration*, che il sovrappeso Italia aumentando l'esposizione alla Germania e alla Francia, mantenendo il sottopeso della Spagna. Nel corso dell'ultimo trimestre i mercati finanziari internazionali hanno continuato a beneficiare del ridimensionamento dell'avversione al rischio. Con riferimento ai mercati azionari, gli indici europei hanno continuato a registrare *performance* positive, supportati dalla rinnovata fiducia degli investitori nell'impegno dei *leader* a supporto dell'integrità dell'Unione Monetaria e dalle valutazioni interessanti. In virtù di questo quadro macroeconomico i portafogli non sono stati movimentati particolarmente confermando il sovrappeso della componente azionaria. E' stata confermata l'allocazione a favore dei settori ciclici, coerente con la *view* di un, seppur lento, miglioramento dello scenario macroeconomico.

#### **I rendimenti dei Comparti di investimento del Fondo.**

Il valore della quota del Comparto garantito è passato da euro 10,904 al 30/12/2011 a euro 11,461 al 30/12/2012, con una variazione percentuale annua del + 5,11%, al netto da oneri amministrativi e tributari e da commissioni di gestione.

Si rileva che per il 2012 il risultato in percentuale del benchmark di riferimento, al netto dell'imposta sostitutiva teorica, è stato pari al + 5,88%.

La volatilità della performance realizzata nel 2012 è stata dello 0,51%.

Il valore della quota del Comparto prudente è passato da euro 12,035 al 31/12/2011 a euro 13,326 al 31/12/2012, con una variazione percentuale annua del + 10,73%, al netto da oneri amministrativi e tributari e da commissioni di gestione.

Si rileva che per il 2012 il risultato in percentuale del benchmark di riferimento, al netto dell'imposta sostitutiva teorica, è stato pari al + 8,29%.

La volatilità della performance realizzata nel 2012 è stata dello 0,89%.

Il valore della quota del Comparto dinamico è passato da euro 10,345 in data 31/12/2011 a euro 10,345 in data 31/12/2012, con una variazione percentuale del + **12,88%**, al netto da oneri amministrativi e tributari e da commissioni di gestione.

Si rileva che per il medesimo periodo il risultato in percentuale del benchmark di riferimento, al netto dell'imposta sostitutiva teorica, è stato pari al + 9,43%.

La volatilità della performance realizzata nel 2011 è stata del 1,35%.

## **L'andamento della gestione previdenziale.**

In merito alle **contribuzioni**:

- la raccolta lorda 2012 per il Comparto garantito è stata pari a complessivi euro 1.532.630, provenienti da:
  - contributi degli aderenti per euro 404.155;
  - contributi dei datori di lavoro per euro 342.528;
  - contributi da TFR per euro 485.055;
  - contributi da trasferimenti provenienti da parte di altre Forme pensionistiche complementari per euro 71.050;
  - switch da altri comparti per euro 229.787;
  - contributi per reintegro posizioni per euro 55;
- la raccolta lorda 2012 per il Comparto prudente è stata pari a complessivi euro 6.300.323, provenienti da:
  - contributi degli aderenti per euro 1.775.106;
  - contributi dei datori di lavoro per euro 1.517.149;
  - contributi da TFR per euro 2.895.162;
  - contributi da trasferimenti provenienti da parte di altre Forme pensionistiche complementari per euro 85.104;
  - switch da altri comparti per euro 26.456;
  - contributi per reintegro posizioni per euro 1.346;
- la raccolta lorda 2012 per il Comparto dinamico è stata pari a complessivi euro 443.172, provenienti da:
  - contributi degli aderenti per euro 122.759;
  - contributi dei datori di lavoro per euro 76.392;
  - contributi da TFR per euro 126.525;
  - contributi da trasferimenti provenienti da parte di altre Forme pensionistiche complementari per euro 40.760;
  - switch da altri comparti per euro 76.659;
  - contributi per reintegro posizioni per euro 77.

Per il Comparto garantito:

- le **anticipazioni** sulla posizione individuale sono pari a 17 per un importo complessivo pari a euro -164.846;
- i **trasferimenti** della posizione individuale ad altri fondi sono pari a 1 per un importo complessivo pari a Euro -2.081;
- gli **switch** dal Comparto garantito verso altri comparti di investimento sono pari a 6 per un importo complessivo pari a Euro -27.366;
- i **riscatti** della posizione individuale sono pari a 24 per un importo complessivo pari a euro -198.231;
- le **prestazioni in forma di capitale** sono pari a 21 per un importo complessivo pari a euro -650.946;

Per il Comparto prudente:

- le **anticipazioni** sulla posizione individuale sono pari a 51 per un importo complessivo pari a euro -443.838;
- i **trasferimenti** della posizione individuale ad altri fondi sono pari a 6 per un importo complessivo pari a Euro -76.847;
- gli **switch** dal Comparto garantito verso altri comparti di investimento sono pari a 7 per un importo complessivo pari a Euro -128.437;
- i **riscatti** della posizione individuale sono pari a 57 per un importo complessivo pari a euro -575.096;
- le **prestazioni in forma di capitale** sono pari a 21 per un importo complessivo pari a euro -627.029;

Per il Comparto dinamico:

- le **anticipazioni** sulla posizione individuale sono pari a 4 per un importo complessivo pari a euro -25.699;
- i **trasferimenti** della posizione individuale ad altri fondi sono pari a 1 per un importo complessivo pari a Euro -6.629;
- gli **switch** dal Comparto garantito verso altri comparti di investimento sono pari a 3 per un importo complessivo pari a Euro -177.099;
- i **riscatti** della posizione individuale sono pari a 1 per un importo complessivo pari a euro -2.871;
- non vi sono prestazioni in forma di capitale.

### **Gli oneri di gestione e l'andamento della gestione amministrativa.**

Le **spese per il servizio di gestione finanziaria** per l'esercizio 2012 ammontano:

- per il Comparto garantito a euro -77.572, lo 0,37% sull'ANDP del Comparto stesso;
- per il Comparto prudente a euro -74.335, lo 0,10% sull'ANDP del Comparto stesso;
- per il Comparto dinamico a euro -2.992, lo 0,11% sull'ANDP del Comparto stesso.

Le **spese per il servizio di banca depositaria** per l'esercizio 2012 ammontano:

- per il Comparto garantito a euro -10.616, lo 0,05% sull'ANDP del Comparto stesso;
- per il Comparto prudente a euro -37.935, lo 0,05% sull'ANDP del Comparto stesso;
- per il Comparto dinamico a euro -1.330, lo 0,05% sull'ANDP del Comparto stesso.

I **contributi destinati alla copertura di oneri amministrativi** per l'esercizio 2012 ammontano:

- per il Comparto garantito a euro 18.760;
- per il Comparto prudente a euro 78.422;
- per il Comparto dinamico a euro 3.578.

Per l'anno 2012, la **quota di iscrizione** è stata fissata in euro 3,50 a carico del datore di lavoro ed euro 3,50 a carico del lavoratore. La **quota associativa** è stata fissata in euro 14,50 annui da prelevare con periodicità trimestrale, di cui euro 7,25 da prelevare sulla contribuzione a carico del datore di lavoro ed euro 7,25 da prelevare sulla contribuzione a carico del lavoratore.

Le **spese per la gestione amministrativa** di FOPADIVA per l'esercizio 2012 ammontano:

- per il Comparto garantito a euro -19.314, lo 0,09% sull'ANDP del Comparto stesso;
- per il Comparto prudente a euro -82.127, lo 0,11% sull'ANDP del Comparto stesso;
- per il Comparto dinamico a euro -3.804, lo 0,14% sull'ANDP del Comparto stesso.

Le spese per la gestione amministrativa del Fondo nel 2012 sono risultate complessivamente pari a euro -105.245 e hanno rappresentato lo 0,10% dell'ANDP complessivo al 31/12/2012.

La quota media annua per aderente delle spese per la gestione amministrativa è stata pari a euro 15,46.

Nell'ambito degli oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi, si segnala una diminuzione significativa rispetto all'esercizio precedente (da euro 83.161 a euro 69.229) di quelli inerenti ai servizi di gestione amministrativa e contabile, in ragione della fruizione da parte del Fondo del regime di esenzione IVA previsto dall'art. 10, comma 1 DPR 633/1972, così come chiarito dall'Agenzia delle Entrate con Risoluzione n. 114/E del 29/11/2011.

### **Le operazioni in conflitto di interessi.**

Per quanto concerne i conflitti di interesse rilevanti ai sensi dell'art. 7 del D.M. Tesoro n. 703/1996:

- il Gestore Cattolica Assicurazioni ha comunicato al Fondo che nell'esercizio 2012 non vi è stata alcuna operazione in conflitto di interesse da segnalare alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione;
- il Gestore Assicurazioni Generali S.p.A. ha comunicato al Fondo che nell'esercizio 2012 non vi è stata alcuna operazione in conflitto di interesse da segnalare alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione;
- il Gestore Pioneer Investment Management SGR ha comunicato al Fondo che nell'esercizio 2012 ha posto in essere 12 operazioni in conflitto di interesse riguardanti la compravendita di strumenti finanziari emessi da Società appartenenti al Gruppo societario del Gestore stesso.

Il Fondo, valutati gli effetti che possono derivare dalle situazioni sopra descritte, ha ritenuto che non sussistessero condizioni che potessero determinare distorsioni nella gestione efficiente delle risorse del Fondo ovvero una gestione delle stesse non conforme agli interessi degli iscritti.

### **I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.**

Questo Consiglio di Amministrazione si è impegnato, sin dal suo insediamento, nel ricercare maggiori efficienze e potenziali riduzioni di costi, a tutto beneficio degli aderenti. In tal senso, a decorrere dal 2013, è stata concordata con la Banca depositaria una significativa diminuzione delle commissioni, ottenendo un apprezzabile risparmio col passaggio dallo 0,05% dell'ANDP alla seguente misura:

- ANDP ≤ 100 mln: 0,035% dell'ANDP;
- 100 mln < ANDP ≤ 150 mln: 0,030% dell'ANDP;
- ANDP > 150 mln: 0,025% dell'ANDP.

Si fa presente che alla data del 28 febbraio 2013 (ultima data utile di valorizzazione del patrimonio):

- il valore della quota del Comparto garantito era pari a euro 11,431 (variazione percentuale dal 31/12/2012: - 1,01%);
- il valore della quota del Comparto prudente era pari a euro 13,38 (variazione percentuale dal 31/12/2012: + 0,40%);
- il valore della quota del Comparto dinamico era pari a euro 11,804 (variazione percentuale dal 31/12/2012: + 1,08%).

Si rileva, infine, che alla data odierna gli aderenti ammontano complessivamente a 6.808, così suddivisi:

- per il Comparto garantito a 1.241;
- per il Comparto prudente a 5.317;
- per il Comparto dinamico a 250.

## L'evoluzione prevedibile della gestione nel 2013

Il Consiglio di amministrazione esprime la propria soddisfazione per il lavoro svolto e per i risultati raggiunti nel corso del 2012, in un'ottica di prosecuzione del percorso di sviluppo delle attività del Fondo improntate ai criteri di efficienza, economicità e efficacia, con l'obiettivo di consolidare questa importante istituzione nell'ambito del sistema previdenziale regionale. Il Consiglio di amministrazione invita anche per il 2013 a rafforzare ulteriormente l'impegno dei datori di lavoro e delle parti sociali interessati a FOPADIVA per una maggiore crescita del Fondo nell'interesse degli aderenti (soprattutto in quegli ambiti dove la percentuale di adesione è ancora esigua rispetto al bacino potenziale) e, più in generale, del sistema di protezione sociale regionale.

Il Consiglio di amministrazione ribadisce, altresì, che per raggiungere efficacemente l'obiettivo di garantire la sostenibilità economica e sociale del sistema previdenziale - conciliando la solidarietà intergenerazionale del primo pilastro con l'efficienza economica del secondo - si rende prioritario "investire in conoscenza" attraverso interventi e iniziative di informazione, di sensibilizzazione e di promozione che abbiano come obiettivo la diffusione della cultura previdenziale. A tal fine, si evidenzia la necessità nel futuro di un ulteriore e continuo impegno da parte di tutte le parti interessate.

Riguardo all'andamento della gestione finanziaria, si confida in un progressivo miglioramento della congiuntura economica mondiale, al fine di ottenere un ulteriore rafforzamento dei rendimenti che il Fondo sarà in grado di garantire ai propri iscritti. A tal fine, si sottolinea l'importanza che l'organo di amministrazione - nell'esercizio della funzione di indirizzo e di controllo della gestione stessa, con il supporto del Comitato finanziario e con la collaborazione della funzione finanzia e dell'*advisor* all'uopo incaricato - continui la puntuale verifica delle *performance* ottenute e delle evoluzioni del quadro di riferimento, con l'obiettivo di intervenire, ove le condizioni lo richiedano, sulla politica di investimento del Fondo.

Il Fondo dovrà impegnarsi, inoltre, a garantire la piena efficienza di tutti i servizi che il Fondo fornisce ai propri aderenti, in collaborazione con il Gestore amministrativo, con la Banca depositaria e con i Gestori finanziari.

Particolare attenzione dovrà, infine, essere prestata all'eventuale evoluzione del quadro normativo in materia di previdenza complementare.

Concludo ringraziando l'Assemblea dei Delegati, il Collegio Sindacale e tutti i soggetti coinvolti nella gestione operativa del Fondo per la collaborazione prestata in questo intenso e proficuo anno.

Vi invito quindi ad approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2012.

Aosta, li 25 marzo 2013

per il C.d.A. di FOPADIVA  
Il Presidente  
(Enrico DI MARTINO)

